

Concorso presidi: tutto da rifare

Pubblicato: Venerdì 12 Luglio 2013



Pioggia fredda, anzi, gelida sui **406 presidi vincitori di concorso e in attesa di nomina in Regione Lombardia**. A esattamente un anno dall'inizio della loro vicenda giudiziaria, si ritrovano allo stesso punto. Il **Consiglio di Stato, infatti, ha deciso di annullare la correzione delle prove scritte**. Tutti i testi, di tutti i 996 candidati, verranno reimpaginati (in plichi completamente anonimi) e si comincerà una nuova correzione. Una decisione che ha lasciato tutti increduli: «Siamo furibondi ed esterrefatti – spiega **la Prof. sa Maria Emilia Gibellini**, una delle portavoce dei "presidi sospesi" – È una decisione che nessuno si aspettava, anche perché la nomina di un perito che analizzasse la tutela della privacy avrebbe dovuto portare la questione su un piano pratico. Invece i giudici hanno deciso in base all'idea astratta. Dato, però, che la stessa sentenza specifica che non c'è stato alcun comportamento fraudolento da parte nostra, stiamo valutando l'ipotesi, con i nostri legali, **di fare causa all'Amministrazione per un ingente risarcimento dei danni**».

Cosa succederà ora non è del tutto chiaro: alcuni candidati hanno presentato ricorso al Tar e le loro prove potrebbero risultare inficiate da segni: «**Siamo in attesa di capire cosa succederà** – spiega il dirigente scolastico territoriale **Claudio Merletti** – Sicuramente a settembre dovremo ricorrere alle reggenze. **L'80% della scuole, ormai, condivide il preside**. È una situazione drammatica che si aggrava leggermente per l'ulteriore pensionamento di qualche dirigente. Certo, probabilmente sarà un incarico "in attesa dell'avente diritto" ma quanto siano lunghi i tempi è ancora difficile da definire».

Sul futuro di questi posti vacanti interviene anche **l'assessore regionale Valentina Aprea** che ha negato l'assegnazione dei posti ad altri vincitori fuori regione

Tutti gli articoli sull'iter giudiziario

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it